

Cento metri di rotaie per il Forte la funicolare incassa i primi sì

Almeno sulla carta l'idea attira l'interesse dell'ex sovrintendente Acidini L'architetto Casamonti: "Intelligente collegare la città bassa e quella alta"

ERNESTO FERRARA

NON una funicolare propriamente detta ma un ascensore inclinato che si arrampica sulla collina. Proprio sul modello di quello di Montmartre a Parigi. Partirebbe dal futuro resort che nascerà in Costa San Giorgio e percorrendo un dislivello di poco più di trenta metri e un tratto di circa cento metri tutto ricadente nella proprietà dell'ex caserma condurrebbe fino ai piedi del Forte Belvedere, nel punto di contatto coi giardini di Boboli dove oggi c'è il parcheggio per le auto. Costo stimato non meno di 500 mila euro anche se non si tratta di un conto ufficiale. Eccoli i primi dettagli della proposta di Alfredo Lowenstein anticipata da *Repubblica*. Un'avance che di colpo riapre e infiamma un dibattito che dura dagli anni '70.

Il sindaco Dario Nardella la valuta

Il costo dell'opera proposta da Alfredo Lowenstein, che sarebbe accessibile a tutti, è di circa 500 mila euro

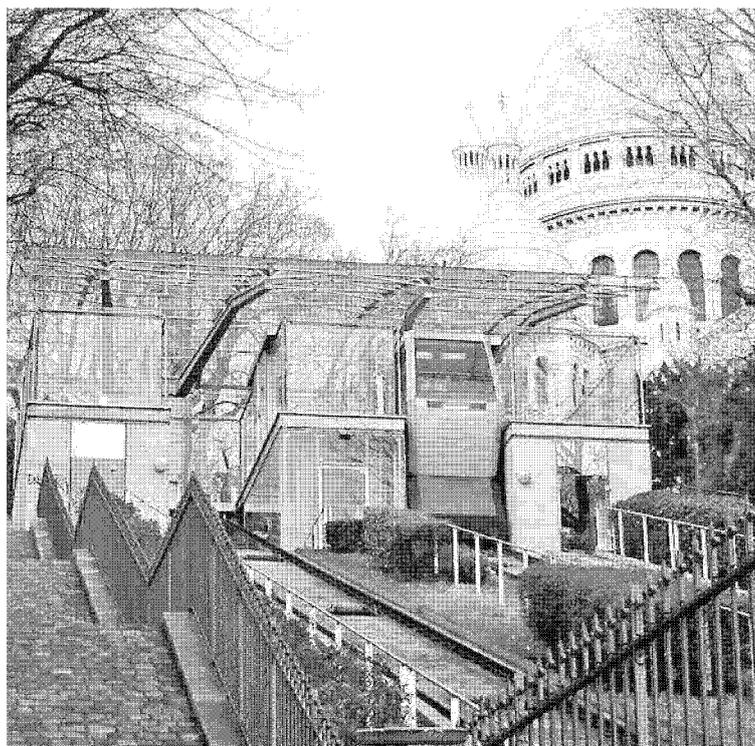
«un'idea interessante, da approfondire» ed è curioso di capire quale possa essere «l'accoglienza in città». Lowenstein crede possa essere «un regalo alla città», Palazzo Vecchio chiede sia aperta a tutti. Anche esperti e storici dell'arte chiedono che non si tratti di un collegamento per i soli ospiti del futuro resort di Lowenstein e insistono sulla necessità di un impatto light: «Assolutamente intelligente l'idea di collegare in maniera sostenibile e moderna la parte bassa a quella alta della città, l'importante è che sia un'infrastruttura in grado di servire un'utenza ampia» tiene ad esempio a dire l'architetto Marco Casamonti, secondo cui si potrebbe valutare anche un tracciato più ampio, che parta da piazza San Felice o da San Niccolò. L'ex sovrintendente Cri-

stina Acidini non è contraria alla sfida. Ma avverte: «L'inserimento di un'infrastruttura del genere in un'area così può essere solo delicatissimo e molto meditato. La scommessa è rispettare i vincoli facendo contemporaneamente corrispondere l'opera alla finalità di rendere accessibili a tutti luoghi stupendi come Forte Belvedere e villa Bardini». Come dire: si faccia purché serva realmente.

Non è certo una novità l'idea dell'imprenditore argentino che punta a dare il via ai lavori a Costa San Giorgio a luglio 2018. Una prima ipotesi di collegamento risale addirittura al 1970 e a proporlo fu l'allora sovrintendente ai monumenti Guido Morozzi. Era una funicolare. Quasi la stessa che poi nel 1983 tornò a proporre nell'ambito di un progetto più

ampio sulle mura un gruppo di architetti tra cui Francesco Bandini. Ci fu anche una richiesta di fondi europei che poi cadde nel vuoto. L'ex assessore alla cultura Eugenio Gianini ritiene sia percorribile l'idea di una scala mobile che parta dal giardino comunale Vegni ed è pronto a rilanciare il progetto. Intanto per Lowenstein, autore di annunci roboanti su Costa San Giorgio ma pure sulla tenuta medica di Cafaggiolo, scocca l'ora della verità: nel Mugello da 8 anni è quasi tutto fermo, ora manca la delibera regionale per dare il via allo studio per l'essenziale spostamento della strada. Il sindaco di Scarperia Federico Ignesti è preoccupato, per Lowenstein i prossimi 15 giorni saranno decisivi.

GIRODUZIONE RISERVATA



La funicolare di Montmartre è uno dei modelli ispiratori del progetto

IPUNTI

IL MAGNATE

L'autore della proposta è il magnate argentino Alfredo Lowenstein, che ha comprato prima Cafaggiolo e poi Costa San Giorgio



IL SINDACO

Nardella la giudica una proposta "interessante", chiede sia verificata la fattibilità, vuol capire che accoglienza possa avere l'idea

